

Bilancio di Missione Anno 2014

***“Un bambino in ospedale non è un piccolo adulto,
ma prima di tutto un bambino”***



L'amicizia tra le bambine M e S è nata nel “bosco” ospedale. S. ha grandi occhi azzurri, è coraggiosa, espansiva, ha una parlantina invidiabile, conosce bene “il bosco ospedale” perchè vi ha trascorso molti giorni. M. è più taciturna, non conosce ancora bene i sentieri e le creature che abitano il bosco ed è molto spaventata. Un giorno la bambina più coraggiosa incontra per strada la bambina silenziosa e vedendola così spaventata le prende la mano e l' accompagna nella sua stanzetta. Le mostra i suoi disegni, il suo letto, le foto del coniglietto lasciato a casa; la bambina silenziosa osserva attenta, non dice ancora nulla, ma la mano stretta in quella della bambina coraggiosa la fa sentire più sicura, meno sola nel bosco sconosciuto. La bambina coraggiosa è una principessa e decide di trasformare in una principessa anche la bambina silenziosa; le due bimbe si truccano, si pettinano come se dovessero andare alla festa nel castello del re. Ma è giunta l'ora della cena e M. non ha nessuna voglia di mangiare. La bambina coraggiosa allora organizza un gioco a premi per farle mangiare qualcosa e aiutare la bambina silenziosa.

Ogni giorno la bambina silenziosa è sempre un po' meno silenziosa. Accompagnata dalla bambina coraggiosa, per lei il bosco sta diventando meno minaccioso e tra le fronde degli alberi è spuntato qualche fiore colorato.

1. INTRODUZIONE

Una bambina di 5 anni è stata ricoverata spesso in pediatria nel corso del 2014. Per la sua patologia deve purtroppo stare un po' isolata. Scopriamo che adora Peppa Pig e una delle volte che è in reparto ed è particolarmente provata, ne prepariamo decine e decine tanto da riempire tutto il soffitto del corridoio. Alla sera, quando tutti i bambini sono a letto ed è possibile farla uscire dalla sua stanza, le diciamo che c'è una sorpresa per lei. Indossa le ciabattine e, trascinando la flebo, si affaccia dalla porta. Gridolini di gioia, il suo faccino stupito, il suo ohhh riempie tutto il reparto "Ma le avete fatte tutte per me?" E incomincia a contare sono dieci, no venti, trentaaa ... la sua felicità contagia tutti.

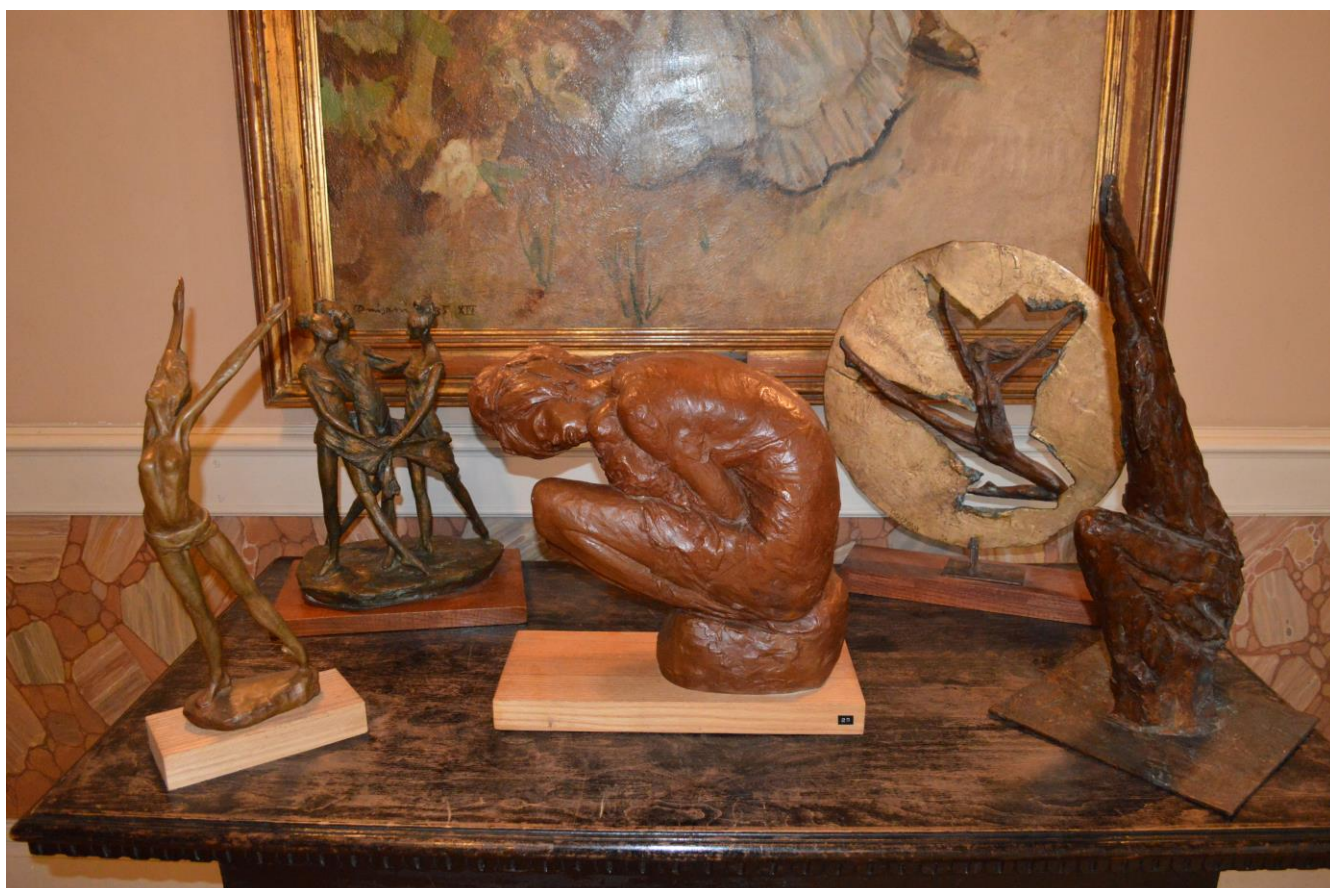
Sostenere il Ponte del Sorriso, significa scegliere il sorriso dei bambini in ospedale ...

E il 2014 si è rivelato un anno eccezionale per la raccolta fondi per il nuovo polo materno infantile. L'incremento delle donazioni liberali è stato di oltre il 31% rispetto all'anno precedente mentre la raccolta fondi totale, comprensiva cioè di tutte le entrate, come quelle relative alla partecipazione di bandi su progetti specifici, ha registrato oltre il 46% in più del 2013.

Al di là delle cifre, che sono comunque importanti per poter portare a compimento tanti progetti, è significativo il fatto che il consenso verso le attività che svolgiamo nei reparti a favore dei bambini ricoverati, si allarga sempre di più.

Particolarmente significativa è stata la donazione delle opere artistiche nel rispetto delle ultime volontà del famoso scultore Adriano Bozzolo. Si tratta di una parte della sua collezione privata, che andrà ad arricchire la nuova struttura, attraverso un percorso artistico, affinché "l'ospedale non sia solo cura, ma anche cultura", dalle parole dello stesso artista.

Nel 2015 ci attendono due grandi progetti, le cui premesse sono partite nel 2014. Il primo, rendere il nuovo edificio davvero a misura di bambino, attraverso colori, ambientazione e arredi particolarmente curati. Il secondo, la casa di accoglienza per ospitare, con le loro famiglie, i bambini che, dopo il ricovero, devono rimanere vicini all'ospedale per continuare le cure e le terapie.



Mission

Il Ponte del Sorriso Onlus si propone di sostenere la realizzazione di un ospedale materno infantile di eccellenza sanitaria, dove sorrisi, colori, spazi vivaci, attenzione, giochi, calore sono le parole chiave per accogliere mamme, neonati, bambini e adolescenti.



Oggetto sociale

La fondazione, operando prevalentemente nel territorio regionale, si propone di realizzare le seguenti finalità:

- migliorare la struttura materno infantile dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese, ossia l'Ospedale Del Ponte, per quanto riguarda la struttura stessa, la qualità dei servizi, l'assistenza e la cura delle mamme, dei neonati, dei bambini e degli adolescenti;
- garantire l'apertura ed il funzionamento delle sale gioco nei reparti pediatrici, organizzando intrattenimenti per aiutare i minori ricoverati a guarire

giocando;

- offrire sostegno e accoglienza ai familiari dei neonati, dei bambini e degli adolescenti ricoverati;
- collaborare con la Scuola al fine di prevenire il trauma da ricovero nei bambini;
- difendere i diritti dei minori, con particolare riferimento ai diritti dei bambini in ospedale;
- partecipare alla vita sociale del territorio, aderendo ad iniziative e progetti di solidarietà e promozione sociale e culturale, di enti pubblici, privati e del mondo del volontariato.

A tal fine la fondazione, in piena autonomia di scelte, può svolgere le seguenti attività istituzionali:

- interventi di beneficenza a favore della struttura ospedaliera pediatrica pubblica Ospedale Del Ponte ;
- appoggiare, promuovere e sostenere progetti rivolti al benessere e alla salute dei minori.



2. IDENTITA'

Nome dell'organizzazione:

Il Ponte del Sorriso Onlus

Indirizzo sede legale:

Varese, Via Filippo del Ponte 19

Indirizzo uffici:

Varese, Via Manzoni 4



Forma giuridica e configurazione fiscale:

Fondazione di diritto privato, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al numero 2448 - data iscrizione 22 novembre 2010.

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi D.Lgs. 460/97.

Assetto istituzionale e organizzativo

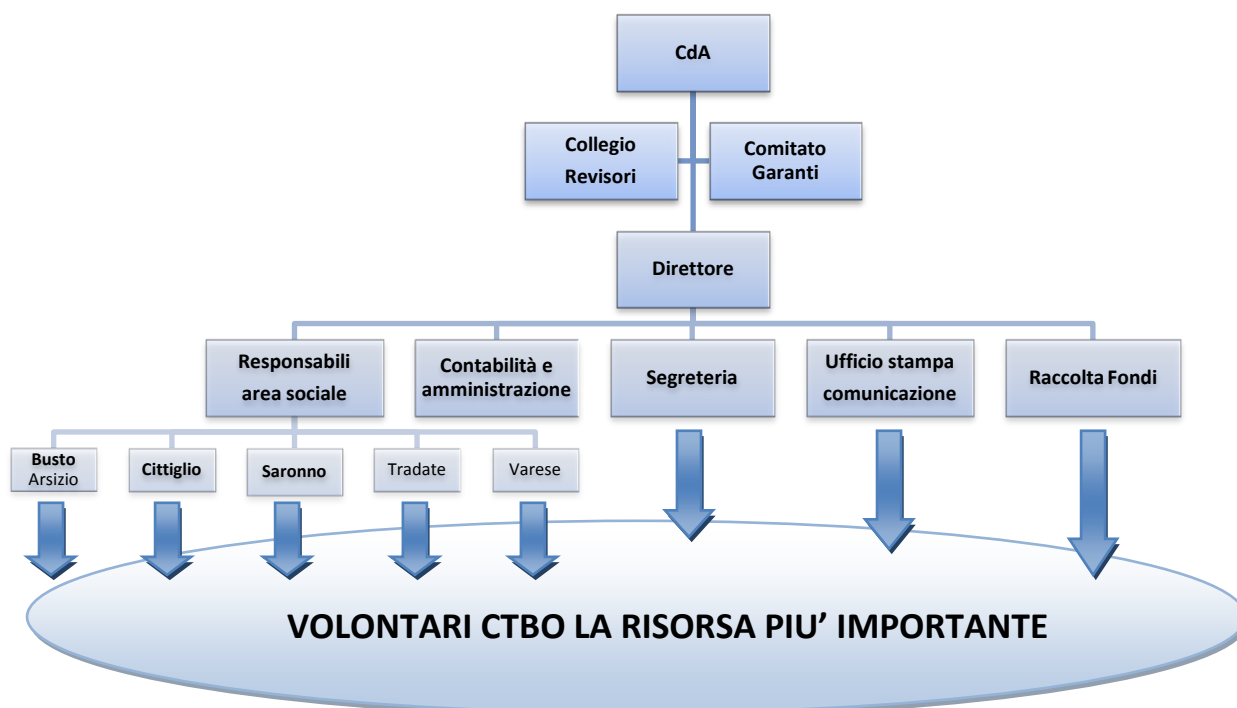
Sono organi della fondazione:

- i Soci Fondatori
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Vice presidente
- il Presidente Onorario
- il Comitato dei Garanti
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Tutte le cariche istituzionali sono a titolo gratuito e volontario.

L'organigramma

L'attività si fonda sui volontari e su di essi, che sono l'elemento fondamentale per la vita stessa della fondazione, si basa l'intera struttura. Solo poche mansioni, che richiedono una presenza costante e continuativa, vengono svolte a titolo oneroso.



I Soci Fondatori

Sono coloro che il 23 aprile 2010 hanno dato vita alla fondazione con atto notarile presso il notaio Vito Candiloro. Socio fondatore è il CTBO, insieme a Riccardo Cappello, Manuela Ceresola, Emanuela Crivellaro, Silvana Forti, Lilla Mezzalira, Claudia Nebuloni.

Il Consiglio di Amministrazione

La fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri espressione dei fondatori. Il Comitato Tutela Bambino in Ospedale è rappresentato da persona da esso nominata, mentre gli altri fondatori e i loro eredi fanno parte del Consiglio di Amministrazione, fatta salva la facoltà di rinunciare al presente diritto e di trasferirlo in capo agli altri fondatori o ad altri soggetti giuridici.

Gli amministratori durano in carica cinque esercizi e sono rieleggibili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dai fondatori, allo stesso è attribuita la rappresentanza legale.

| Nome e Cognome | Ruolo | Data di Nomina |
|---------------------|--------------------------------|----------------|
| Emanuela Crivellaro | Presidente | 23/04/2010 |
| Manuela Ceresola | Vice- Presidente | 23/04/2010 |
| Riccardo Cappello | Consigliere di Amministrazione | 23/04/2010 |
| Claudia Nebuloni | Consigliere di Amministrazione | 23/04/2010 |
| Samuela Fedrigo | Consigliere di Amministrazione | 23/04/2010 |
| Sandro Massi | Consigliere di Amministrazione | 26/09/2012 |
| Orazio Cucinotta | Consigliere di Amministrazione | 29/04/2013 |

Nel corso del 2014 sono stati effettuati cinque consigli di amministrazione. Non sono previste deleghe specifiche agli amministratori.



Il Presidente Onorario

Ha funzione di diffusione del nome e degli scopi della fondazione, senza potere rappresentativo né delega di compiti istituzionali, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente Onorario è l'Avvocato Sissy Corsi, prestigiosa esponente della società civile varesina.

Il Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti è composto da quattro membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione, scelti tra persone di spicco del territorio, riconosciute per moralità, onestà, cultura, che con la loro persona s'impegnano a promuovere l'immagine e a favorire la ricerca di fondi della Fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus.

Il Comitato dei Garanti è l'organismo che garantisce la trasparenza nella gestione dei fondi e rappresenta l'etica delle scelte sulla destinazione delle donazioni.

Il Comitato dei Garanti si riunisce almeno tre volte all'anno; alle riunioni partecipano il Direttore Generale dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese e/o un suo delegato ed il Presidente della fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus e/o un suo delegato.

| Nome e Cognome | Data di nomina | Professione |
|------------------------|----------------|-------------------|
| Antonio Bulgheroni | 28 maggio 2010 | Manager |
| Sissy Corsi | 28 maggio 2010 | Avvocato |
| Mons. Gilberto Donnini | 28 maggio 2010 | Vicario di Varese |
| Paola Fantoni | 28 maggio 2010 | Imprenditrice |

Le principali questioni affrontate durante le riunioni del Comitato dei Garanti sono state:

- le modalità nelle scelte sulla destinazione dei fondi raccolti, che si sono poi delineate sia nella condivisione con l'Azienda Ospedaliera delle priorità relativamente alla programmazione sanitaria dell'Ospedale Del Ponte sia nel migliorare i percorsi di accoglienza
- il contenimento dei costi di raccolta fondi rispetto alle entrate derivanti dalle iniziative, che si auspica di mantenere intorno al 20%.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il controllo sulla gestione della Fondazione è esercitato da un Collegio di Revisori dei Conti composto da un Presidente e due membri effettivi.

I membri del Collegio dei Revisori sono scelti tra persone aventi requisiti di imparzialità e competenza, obbligatoriamente tra gli iscritti ad albi o registri specifici. Tale vincolo di professionalità è stato posto in fase di costituzione per trasparenza sebbene non sia richiesto dalle normative vigenti.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il Presidente del Collegio è nominato dagli stessi Revisori.

| | |
|--|---|
| Dott. Luigi Jemoli Presidente | Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, iscritto all' Albo di VARESE Sezione: A - Commercialista N° Iscrizione: 106 |
| Dott. Giovanni Bottinelli | Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, iscritto all' Albo di VARESE Sezione: A - Commercialista N° Iscrizione: 257 |
| Dott. Paolo Pillon | Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, iscritto all' Albo di VARESE Sezione: A - Commercialista N° Iscrizione: 207 |

Il Collegio dei Revisori dei Conti si è incontrato per l'approvazione del Bilancio 2013. I Revisori vengono convocati ad ogni adunanza del Consiglio di Amministrazione.

Il personale retribuito

Al 31/12/2014 erano presenti:

- un dipendente a tempo pieno, con mansioni direttive, sia in merito alla raccolta fondi e alle pubbliche relazioni, che ai progetti relativi al nuovo polo materno infantile, mansioni che richiedono anche il coordinamento di tutto l'organigramma e l'impianto strutturale della fondazione
- una dipendente part-time con mansioni amministrative, di segreteria e organizzative della parte sociale
- due educatrici ed un'animatrice che sono le "child life specialist", presenti quotidianamente nei vari reparti dell'Ospedale Del Ponte per garantire sostegno ai bambini e alle famiglie e organizzare le attività ludiche, educative e di accoglienza, coordinando i volontari del CTBO
- due talenti artistici di Brera, con contratto a tempo determinato per realizzare tutta l'ambientazione artistica e percorsi di accoglienza della nuova struttura.



Personale volontario, ma con mansioni specifiche

Per tutto il 2014 il Vicepresidente ha garantito lo svolgimento di tutte mansioni contabili, con la tenuta dei conti e la chiusura del bilancio, mentre il Presidente ha assicurato una presenza quotidiana in parte per la comunicazione, per la public relation, per l'amministrazione e i contatti con le istituzioni, ma soprattutto per il coordinamento delle attività sociali, come i percorsi di accoglienza e di sostegno ai bambini e alle loro famiglie. Vi è stato poi un gruppo di volontari CTBO, che hanno aiutato regolarmente in modo pratico, mettendosi a disposizione per le necessità di confezionamento delle bomboniere solidali, di imbustamento lettere e giornalini, di confezionamento di pacchi regalo natalizi ed altre mansioni simili per sostenere la raccolta fondi.

I Volontari

Grazie ad accordo specifico con il CTBO, tutti i volontari dell'associazione collaborano al progetto complessivo della fondazione Il Ponte del Sorriso, la quale integra nella propria attività la storica finalità di accoglienza e supporto ai bambini e alle loro famiglie, svolta dal CTBO. La fondazione può contare sui volontari anche per l'ausilio logistico nell'organizzazione degli eventi di raccolta fondi e di promozione sociale e sensibilizzazione relativamente ai problemi legati all'ospedalizzazione dei minori.



| Sesso | Maschi | Femmine |
|-------------------------|------------|---------|
| | 32 | 356 |
| Totale volontari | 388 | |

| Anzianità di servizio | Numero volontari |
|-----------------------|------------------|
| Meno di un anno | 89 |
| Da uno a cinque anni | 114 |
| Oltre cinque anni | 185 |
| Totale | 388 |

| Impegno settimanale | Numero volontari |
|---------------------|------------------|
| Da due a cinque ore | 368 |
| Oltre cinque ore | 20 |
| Totale | 388 |

3. STORIA

Le radici della nostra Mission

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce bambino la persona compresa tra zero e 18 anni ed il Piano Sanitario Nazionale indica l'area pediatrica come "l'ambiente in cui il Servizio Sanitario Nazionale si prende cura della salute dell'infanzia con caratteristiche peculiari per il neonato, il bambino e l'adolescente". Il minore ha quindi diritto, in ospedale, ad un percorso a lui riservato, come sanciscono anche la Convenzione sui Diritti del Fanciullo (New York 1989) e la Carta Europea dei bambini degenti in Ospedale (Risoluzione del Parlamento Europeo del 1986).

Nella vita di un bambino l'ospedalizzazione è un evento di natura molto complessa e delicata. Il vissuto di malattia, di sofferenza fisica e psicologica, la separazione dalla famiglia e dalle abitudini della vita quotidiana, la perdita dei punti di riferimento, il passaggio da un ambiente familiare a quello potenzialmente minaccioso e inconsueto della vita di reparto, dove il bambino vive l'impotenza nei confronti di estranei che lo manipolano con strumenti spesso dolorosi, rendono l'ospedalizzazione un evento traumatico che può avere conseguenze gravi anche da un punto di vista psicologico.

Non è il dolore che il bambino non sa sopportare, la sua soglia è alta o bassa individualmente come negli adulti. Quello che non riesce a gestire è la paura. Paura di quello che avverrà e che non conosce. Tutto ciò provoca angoscia e panico.



La famiglia stessa del bambino ricoverato è sottoposta ad una condizione molto stressante, in quanto vive in uno stato di ansia, di incertezza, di timori.

Il bambino è costretto a rimanere in luoghi chiusi, spesso ristretti, dai quali non gli è possibile allontanarsi e dove i rapporti relazionali sono forzatamente ridotti e/o interrotti, rispetto a quelli della sua quotidianità della vita normale che conduceva prima. Ma il bambino non smette di crescere e di continuare ad avere esigenze evolutive, educative e di apprendimento, che non possono e non devono rimanere disattese, pena la perdita del suo benessere psicologico, arrivando all'assurdo di avere un bambino guarito

fisicamente, ma profondamente malato psicologicamente.

Perché ciò avvenga, ha bisogno di stimoli visivi, espressivi, tattili che mantengano intatta la sua "parte sana".

Un ospedale a misura di bambino diventa fondamentale per affrontare la malattia e significa consentirgli di superare l'esperienza del ricovero.

Il gioco e l'animazione in ospedale influiscono positivamente sulle funzioni dell'organismo del bambino. Ascoltare una fiaba, disegnare, costruire un burattino, sono tutte attività che

stimolano l'immaginazione e l'apprendimento, ma non solo: possono aiutare a guarire e ridurre i tempi di degenza.

La conseguenza del benessere del bambino ha una ricaduta positiva in tutto il suo contesto familiare. Quando si ammala un bambino, infatti, tutta la famiglia è coinvolta, compresi eventuali fratellini o sorelline.

Purtroppo gli ospedali sono generalmente progettati per gli adulti, pensati e studiati per i "grandi". Pochissimi sono quelli con percorsi dedicati ai piccoli ammalati, per aiutarli ad affrontare con serenità la malattia.

A partire da queste premesse, Il Ponte del Sorriso Onlus si propone di sostenere la realizzazione di un ospedale materno infantile, dove sorrisi, colori, spazi vivaci, attenzione, giochi, calore sono le parole chiave per accogliere mamme, neonati, bambini e adolescenti.

Il bambino necessita, per essere curato, di personale, strumentazioni, attrezzature, percorsi terapeutici dedicati e specifici per le differenti età.

Il fatto di essere un essere umano in una fase evolutiva, comporta anche l'esigenza di ambienti appositamente studiati, per salvaguardare il suo benessere psicologico, non interrompere la sua crescita e non compromettere la sua vita futura.

Un bambino sereno guarisce prima ma la sua serenità dipende dall'ambiente che lo circonda.

All'Ospedale Del Ponte verrà realizzato il primo ospedale materno infantile della Lombardia e sarà anche il primo in Italia ad avere percorsi di accoglienza assolutamente innovativi. Un ospedale che, accanto ai farmaci tradizionali, somministra una medicina magica: la fantasia, che aiuta i bambini a guarire giocando.

Vi saranno ambulatori e sale visite dall'aspetto amichevole, angoli studiati per essere funzionali alle varie fasi di crescita, camere confortevoli e sale gioco e di socializzazione.

Non ci saranno lunghi e tristi corridoi, che disorientano il bambino, ma spazi di collegamento allegri e luminosi.

Per raggiungere l'obiettivo di un ospedale che agli occhi dei bambini appaia come un luogo di cura rassicurante, accanto ad un attento studio degli spazi architettonici, occorre però anche un'ambientazione e un arredamento studiati con principi pedagogici: mobili, complementi d'arredo, tende, lampade, materiali e quant'altro possa servire per realizzare un reparto nel quale il gioco, la narrazione, l'arte, la fantasia, il colore, la luce, la scelta di materiali e forme si armonizzino per interagire positivamente con il bambino e accompagnarlo verso la guarigione.

Un ospedale che deve richiamare al concetto di casa.

Nel rispetto della normativa sanitaria vigente, sono previste camerette personalizzate in modo che ognuna sia diversa dall'altra, con la possibilità, per il bambino, di identificare immediatamente la propria e riconoscerla





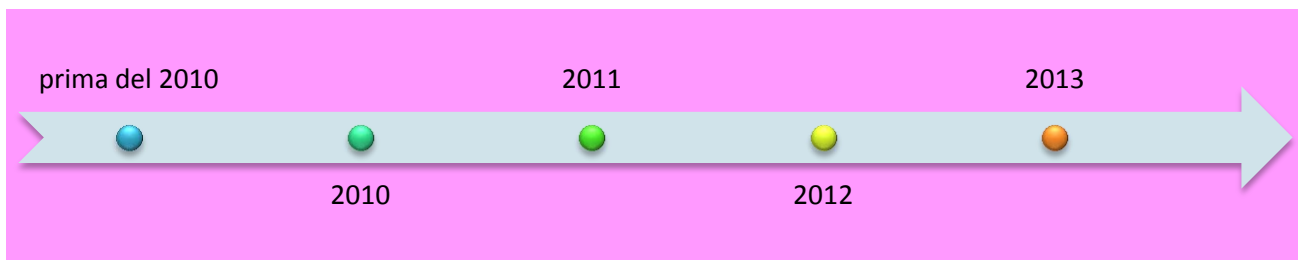
come il proprio spazio, nel quale rifugiarsi ogni volta che ne senta il bisogno.

Le pareti dei corridoi e delle parti comuni, non saranno semplicemente decorate bensì dipinte, per proporre al bambino spunti narrativi e storie non preconfezionate, che mettano il bambino in condizione di riraccontare la propria storia.

I dipinti dovranno servire per dare la possibilità al bambino di orientarsi e per non provare mai il senso di smarrimento, ma avvertire un luogo sicuro, anche se nuovo e sconosciuto.

La sala giochi sarà arredata ispirandosi al concetto dei vari angoli, del gioco simbolico,

creativo, dei laboratori, del riciclo, della manipolazione, dei travestimenti, multimediale, teatrale ecc, e vi sarà anche la scuola, così da offrire al bambino un'ampia gamma di possibilità per sperimentare varie attività, nell'ottica di garantirgli la continuità dell'apprendimento e di crescita, nonostante la malattia. Verrà inoltre approntata una cucina per le mamme e per realizzare laboratori di cucina con i bambini.



Prima del 2010

Quasi trent'anni fa, la pediatria di Varese fu trasferita all'Ospedale del Ponte dall'Ospedale di Circolo, dove era ospitata al padiglione Dansi, fatto costruire appositamente per i bambini dall'omonima famiglia, in memoria di un figlio morto prematuramente. Tutto ciò avveniva nonostante i due ospedali fossero gestiti da due differenti amministrazioni, con la promessa che sarebbe stato creato un ospedale dei bambini.

Dopo tanti alti e bassi, cambi di Direttori Generali, promesse fatte e per vari motivi non mantenute, nel 2007, grazie ad una forte pressione del territorio, stimolato dal CTBO, che da sempre denunciava l'inadeguatezza delle strutture ospedaliere per i minori, la Regione ha stabilito che l'Ospedale del Ponte dovesse diventare l'ospedale della mamma e del bambino, ossia il primo polo materno infantile della Regione Lombardia.

Per renderlo adeguato allo scopo, però l'Ospedale del Ponte deve essere completamente ristrutturato. Come CTBO prima e fondazione poi è stato possibile contribuire economicamente alla realizzazione dello studio di fattibilità, del progetto preliminare e del progetto definitivo, grazie al sostegno finanziario di importanti figure imprenditoriali e private, fondazioni e associazioni. Tutta la progettazione, fino alla definitiva, è stata effettuata dal CSPE di Firenze, progettisti del Meyer e premiati con il prestigioso riconoscimento internazionale Design and Health.

Ciò ha portato allo stanziamento di fondi regionali e nazionali, oggi a disposizione per costruire il nuovo polo materno infantile.

Le risorse però non sono sufficienti a garantire il completamento della struttura, soprattutto per quanto riguarda gli arredi, le attrezzature e l'accoglienza. Il CTBO ha deciso di fondare Il Ponte del Sorriso Onlus per raccogliere fondi da destinare al miglioramento sia della struttura stessa, che della qualità dei servizi, all'assistenza e alla cura delle mamme, dei neonati, dei bambini e degli adolescenti.

2010: nasce Il Ponte del Sorriso Onlus

La fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus nasce quindi, il 23 aprile del 2010, per volontà del Comitato Tutela Bambino in Ospedale, associazione che, dal 1992, si occupa di sostenere i bambini ricoverati e le loro famiglie. Il CTBO è presente nei reparti di Varese, Busto Arsizio, Cittiglio, Saronno e Tradate.

Il CTBO, fin dai primi anni della sua attività, ha sempre denunciato le gravi carenze in materia di assistenza sanitaria pediatrica, che mettono a rischio la salute dei bambini, come la mancanza di pronti soccorsi pediatrici, chirurgie e rianimazioni pediatriche. Si è sempre, quindi, fatto portavoce della necessità di strutture dedicate al materno infantile, chiedendone la realizzazione a Varese.

Il CTBO si è pertanto adoperato per sostenere in modo concreto, il progetto di un polo materno infantile di eccellenza nel territorio varesino, avviando una raccolta fondi specifica per un ospedale a misura di mamma e bambino.

Successivamente, anche per questioni fiscali, legali e di trasparenza, si è reso indispensabile dare vita ad una fondazione, giuridicamente corretta per lo scopo previsto, ossia Il Ponte del Sorriso Onlus, che è diventata operativa alla fine del 2010, una volta ottenuto, dopo la qualifica Onlus, anche il riconoscimento giuridico.



2011: partenza delle attività - L'intesa con l'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese e la definizione del rapporto CTBO/Il Ponte del Sorriso

Nel 2011 inizia una costante e specifica attività di raccolta fondi e un'attività più prettamente sociale, volte a garantire un concreto sostegno al progetto del nuovo ospedale pediatrico. E' un anno di transazione e di passaggio di tutte le iniziative da CTBO, intraprese negli anni precedenti, alla fondazione. Rimane molto solido il legame tra CTBO e Il Ponte del Sorriso Onlus.

Con il Protocollo di Intesa stipulato il 28 gennaio del 2011 con l'Azienda Ospedaliera, Il Ponte del Sorriso Onlus si impegna a promuovere iniziative benefiche e di raccolta fondi

finalizzate a contribuire alla realizzazione, sviluppo e potenziamento del Polo Materno Infantile presso l'Ospedale Filippo Del Ponte.

Il medesimo Protocollo di Intesa regola i trasferimenti monetari e le donazioni di beni e/o servizi dalla fondazione alla Azienda Ospedaliera, che sono condizionati al rispetto del vincolo di destinazione al Polo Materno Infantile

Il Protocollo definisce anche l'utilizzo del Logo "Il Ponte del Sorriso", che non può mai essere disgiunto da quello dell'Azienda Ospedaliera, la quale, per parte sua, riconosce il logo "Il Ponte del Sorriso" quale simbolo che identifica il progetto del nuovo Polo Materno Infantile.

Sempre nel corso del 2011 si formalizza anche l'intesa con il CTBO, finalizzata a chiarire i rispettivi ruoli soprattutto rispetto all'opera dei volontari e dei soci dell'organizzazione di volontariato.

Si stabilisce che CTBO continuerà ad ospitare all'interno del proprio giornalino informativo "Sorrisi in Corsia", tutte le informazioni, le proposte e i resoconti delle iniziative promosse e realizzate dalla fondazione, al fine di attivare la partecipazione della cittadinanza e di tutte le persone potenzialmente interessate alle iniziative; CTBO rimarrà disponibile con la propria rete di volontari e collaboratori, sia per lo svolgimento delle raccolte pubbliche di fondi, sia per la collaborazione nella realizzazione dei progetti di assistenza sociale.

E' inoltre prevista la facoltà del Consiglio di Amministrazione de Il Ponte del Sorriso, , di devolvere annualmente a CTBO un'erogazione liberale finalizzata a sostenere le attività nei reparti e nelle sale gioco, attività sociale contemplata dallo statuto della fondazione.

| | |
|--|--|
| | |
| PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA FONDAZIONE "IL PONTE DEL SORRISO ONLUS" E L'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI DI VARESE | |
| Premesso che: | |
| <ul style="list-style-type: none">l'Azienda Ospedaliera, nell'ambito della propria attività istituzionale ed in coerenza con la programmazione regionale intende strategicamente provvedere alla ristrutturazione dell'Ospedale Filippo Del Ponte, avvalendosi a tale scopo di finanziamenti pubblici e privati e che la stessa ha dato avvio all'attività di progettazione per la ristrutturazione e ampliamento di detto Ospedale, finalizzato alla creazione di un Polo Materno Infantile di livello Regionale;il Comitato Tutela Bambino in Ospedale è un'associazione di volontari, nata nel 1992 che si occupa di minori ricoverati negli ospedali di Varese e provincia e dei neonati della Terapia Intensiva Neonatale di Varese e che si impegna per migliorare le strutture pediatriche, per l'accoglienza e per un ospedale che sia veramente a misura di bambino;detta Associazione inoltre organizza eventi di raccolta fondi, promuove incontri e convegni, realizza pubblicazioni, collabora con la scuola per la prevenzione del trauma da ricovero ospedaliero;detta Associazione, insieme ad alcune persone fisiche, hanno costituito il 23 aprile 2010 la Fondazione "Il Ponte del Sorriso Onlus", il cui scopo istituzionale tra l'altro consiste nel:<ul style="list-style-type: none">✓ migliorare la struttura materno infantile ospedaliera presso l'Ospedale F. Del Ponte di Varese per quanto riguarda la struttura | |
| | |

| | |
|---|---|
| | |
| ad un progetto dell'Azienda Ospedaliera a favore delle U.O. previste dall'articolo 3 lettera h. Con la chiusura del rapporto la Fondazione si impegna a non effettuare ulteriori raccolte di denaro o iniziative utilizzando il logo "Il Ponte del Sorriso" a favore di soggetti diversi dall'Azienda Ospedaliera. Dalla data di decorrenza del recesso, cesseranno tutti gli effetti del presente accordo. | |
| 10. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 bis della tabella (allegato B) al DPR 26.10.1972 n. 642, così come modificato dal D.lgs. 460 del 4.12.1997. Essa sarà registrata solo in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente. | |
| Varese, 28/01/11 | |
| Letto confermato e sottoscritto | |
| IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Sergio Faddella) | IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Walter Bergamaschi) |
| IL PRESIDENTE DEL "IL PONTE DEL SORRISO ONLUS" (Emanuela Crivellano) | |

2012: il Ponte del Sorriso cresce

Il 2012 è stato un anno di piena operatività.

Sono stati realizzati diversi eventi di raccolta pubblica fondi, che sommati all'attività di raccolta continuativa, hanno impegnato la fondazione per tutto l'anno con grandi soddisfazioni per i risultati raggiunti, sia in termini di quantità di soldi raccolti, ma soprattutto in termini di quantità di persone che hanno aderito alle proposte.

Anche le iniziative rivolte direttamente ai bambini in reparto e alle loro famiglie, e quella di promozione sociale, culturale e di sensibilizzazione, hanno registrato un'intensa e vivace attività.

Intanto, nel corso del 2012 il Ponte del Sorriso cresce:

- viene terminata la progettazione esecutiva del Polo materno infantile interamente realizzata da Infrastrutture Lombarde S.p.A., ente della Regione Lombardia che rappresenta la stazione appaltante di tutte le opere pubbliche di riferimento regionale; la fondazione Il Ponte del Sorriso ha avuto un ruolo importante di consulenza per tutti gli aspetti riguardanti i percorsi di accoglienza;
- viene completato l'abbattimento del vecchio Padiglione Vedani e viene avviata la costruzione del nuovo padiglione dove troverà sede anche la Clinica Pediatrica (prevista conclusione lavori per metà 2015).

Nel 2012 è partito un importante servizio di accompagnamento per i bambini con disabilità fisica o psichica, sul pulmino dell'Azienda Ospedaliera che porta i bambini da casa all'ospedale per le terapie.

Sono state anche effettuate importanti donazioni:

- € 100.000 per la realizzazione del Punto di Primo Intervento Pediatrico
- due fibroscopi flessibili
- strumenti ludici e terapeutici per la Neuropsichiatria Infantile.

E' stato poi concluso il progetto "l'Arte che cura", per realizzare un ambiente per garantire ai bambini un percorso di guarigione senza traumi.

Nel 2012 è stato organizzato un importante convegno "L'altra metà della cura" che ha visto la partecipazione di circa 400 persone, con relatori di fama nazionale ed internazionale.

Grazie alla famosa agenzia pubblicitaria "Saatchi & Saatchi" e alla Movie Magic International è stato possibile realizzare un video spot dal titolo "Casting", per divulgare il messaggio che "Un bambino in ospedale non è un piccolo, ma prima di tutto un bambino". Con protagonisti i bambini intervistati dalla Iena Nick, il video è stato ampiamente diffuso dai media.



2013: le attività nei reparti per aiutare i bambini a guarire giocando, si allargano

Nel 2013, oltre a continuare a sostenere economicamente il nuovo polo materno infantile, abbiamo dato tanto spazio alle attività sociali direttamente rivolte ai bambini.

Sono state assunte Elena, educatrice, Serena, psicologa e Claudia, animatrice, le nostre "child life specialist" che coordinando centinaia di volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale, garantiscono un concreto sostegno ai bambini e alle loro famiglie per affrontare la malattia.

In primavera abbiamo portato i bambini che, per la loro patologia frequentano spesso l'ospedale, da ReMida, una grande ludoteca con tanti affascinanti laboratori sul riuso. E in

estate abbiamo organizzato la grigliata con i personaggi della fiaba "Cappuccetto Rosso".

Abbiamo realizzato un bellissimo progetto di danza movimento terapia, in collaborazione con l'Università degli Studi Bicocca di Milano.

Abbiamo completato l'intero gruppo di volontari che accompagna, sul pulmino, i bambini della Neuropsichiatria Infantile da e casa/ospedale per seguire senza interruzioni, le terapie riabilitative e abbiamo avviato i gruppi di volontari negli ambulatori della Neuropsichiatria Infantile e della Cardiologia Pediatrica, così i bambini entrano a fare le visite più sereni e collaborativi.

Abbiamo portato tanti sorrisi ai bambini con patologie più gravi, alcuni dei quali in fase terminale, esaudendo i loro desideri, anche grazie alla collaborazione con l'associazione "Le



Stelle di Lorenzo".

Nel 2013 l'attività sociale ha visto anche concretizzarsi un'importante iniziativa, emozionante e fortemente coinvolgente dal punto di vista umano. Grazie ad una campagna specifica di sensibilizzazione, siamo riusciti a raccogliere i fondi necessari a garantire l'arrivo in Italia di Valentina per un trapianto di fegato, per il quale la famiglia non avrebbe mai potuto affrontare la spesa, nemmeno del viaggio. Un vero miracolo, poiché la piccola aveva solo tre settimane di vita. L'operazione è stata un successo e Valentina ha ripreso la sua vita.

Con i fondi raccolti, nel 2013 abbiamo garantito tutte le attività sociali e sociosanitarie, dando particolare impulso all'aspetto ludico, educativo e di sostegno alle famiglie. Altri fondi, appositamente raccolti, sono stati, invece, accantonati per acquistare, nel 2014, importanti apparecchiature come un ecocardiografo, un ecografo, l'attrezzatura per il primo laboratorio di Otorino Pediatrico e tutto l'arredamento per l'Osservazione Breve Intensiva del Punto di Primo Intervento Pediatrico. E altri fondi raccolti per "Adotta una stanza", sono andati ad incrementare l'importo già "messo da parte" per acquistare gli arredi della nuova struttura.



Le reti

Attraverso il socio fondatore CTBO, la fondazione aderisce al CESVOV (Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Varese), al CVV (Coordinamento delle Organizzazioni e dei Gruppi di Volontariato Socio-Assistenziale e Sanitario della Città di Varese), alla Consulta Familiare del Comune di Varese, ed è ente di riferimento al Ministero di Giustizia per progetti di percorsi riparativi per i minori che commettono reati.

Premi e riconoscimenti

La fondazione nel 2012 ha ricevuto tre importanti riconoscimenti nazionali.

A Roma, il 9 maggio, dalla Società Italiana di Pediatria e Biomedica srl.



A Genova il 27 settembre dalla Federazione Italiana Medici Pediatri, per il miglior progetto e messaggio a favore dell'infanzia.

A Roma, il 3 dicembre Premio Creatività San Bernardino 2012, prestigioso premio nazionale nella comunicazione sociale e responsabile, per il video "Casting", realizzato dalla Saatchi & Saatchi e prodotto dalla Movie Magic International. Gli altri finalisti: Procter & Gamble con "Grazie di cuore mamma", Ferrovie dello Stato con "Un cuore in stazione", Amref per "Stad up for African Mothers", Timberland con "Earthkeepers on the road, storie di gente fuori", Coordown con "Integration day" per la giornata mondiale sindrome down.



4. ATTIVITA' DEL 2014

Settori in cui l'organizzazione opera:

La fondazione si propone esclusivamente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei settori indicati all'art. 10 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 460 del 1997 ed in particolare nei seguenti settori contemplati da detta norma:

- assistenza sociale e socio-sanitaria
- beneficenza
- tutela dei diritti civili

E' escluso qualsiasi scopo di lucro.

Assistenza sociale e socio sanitaria

Ogni giorno per 365 giorni all'anno, assicuriamo attività ludiche e di accoglienza ai bambini e alle loro famiglie, per una degenza serena e senza traumi.

Potendo contare sui tantissimi volontari del CTBO, socio fondatore della fondazione e con il quale vi è uno stretto rapporto, sono possibili tante iniziative e progetti, anche grazie alla collaborazione con altre associazioni.

Dalle nove del mattino alle nove di sera, con brevi pause per pranzo e cena, la sala giochi in pediatria è sempre molto vivace con i laboratori creativi di ogni genere, giochi divertenti, spettacoli, con la danza



terapia, laboratori di magia, i dottor Sorriso e feste di compleanno, quando il bambino compie gli anni in ospedale.

Proponiamo il gioco del dottore, con strumenti veri, anche l'ago, per poter elaborare l'esperienza della malattia. Affinchè il bambino non si senta escluso dalla quotidianità, vengono festeggiate le consuete ricorrenze, come Natale, Carnevale, Pasqua,

Halloween, Befana e anche le feste di compleanno, se il bambino compie gli anni in reparto. Ogni occasione è buona per portare serenità e allegria.

Organizziamo momenti di svago anche fuori dall'ospedale, per bambini con malattie croniche, complesse o oncologiche, come a Misano, dove siamo stati ospiti di MV Agusta in occasione del mondiale Supersport, una giornata indimenticabile per i bambini, che hanno potuto persino visitare i box.

Tutte le attività sono possibili grazie ai volontari coordinati dalle nostre educatrici.



L'attività sociale e socio sanitaria, è stata, come ogni anno, molto significativa per la fondazione e per i bambini ricoverati. A gennaio è arrivata la Befana dei Vigili del Fuoco, un appuntamento ormai consueto che porta sempre tanta gioia ai piccoli ricoverati.

Abbiamo organizzato il tanto atteso Carnevale, con intrattenimenti e momenti divertenti, con spettacoli di animazione.



In primavera grazie alla MV Agusta e alla grande disponibilità del Presidente Giovanni Castiglioni, che ha voluto organizzare questa indimenticabile gita, i ragazzini, accompagnati dai genitori, hanno potuto trascorrere ore spensierate con i campioni del mondiale di Moto Supersport a Misano, con pranzo con il team, visita ai box, per poi assistere alle prove dalla terrazza riservata agli ospiti, vivendo da vicino il brivido di questo appassionante sport. Per ripartire a tutto gas!



Abbiamo realizzato tanti svaghi come con i piccoli del coro Kolbe che sono venuti ad allietare i bambini ricoverati, con le loro splendide voci. Non è mancata mai, poi, la magia con il nostro mago Walter Maffei.

A Pasqua un simpatico coniglio con carota ha portato un uovo gigante



Ci sono bambini che affrontano gli esami scolastici in ospedale. E' il caso di Roman, che ha superato brillantemente la prova mentre era ricoverato ed ha ottenuto il diploma di terza media. Conosciamo Roman da tanto, sapevamo quanto desiderasse una bicicletta ed ecco che abbiamo provveduto, festeggiando il risultato ottenuto.



Grande fermento per Halloween al Ponte del Sorriso, dove ovviamente sono arrivati in pompa magna mostri, scheletri e fantasmi, tutto condito da un pò di paura. La settimana è iniziata con il laboratorio di mostrologia, martedì la sala giochi si è trasformata in una pasticceria, dove i bambini hanno potuto creare biscotti a forma di zucca, teschi, streghe e pipistrelli. Mercoledì i bambini si sono sbizzarriti nel creare il proprio costume di Halloween e la propria maschera da poter indossare alla festa; giovedì pomeriggio è stato il turno del mago Walter Maffei con uno spettacolo di magia.

Prima della nanna non è mancato il racconto serale di fiabe da paura, in compagnia dei personaggi dei fratelli Grimm. Seduti su morbidi cuscini con i bambini ci siamo spaventati, abbiamo urlato e abbiamo provato sollievo nel sapere che Hansel e Gretel sono tornati a casa sani e salvi dopo aver sconfitto la strega.



E' stato un momento di grande emozione poter incontrare e stringere la mano a tutti coloro che

stanno costruendo il nuovo ospedale. durante il pranzo in cantiere con le maestranze organizzato da Albin & Castelli, al quale siamo stati invitati. Circa 90 persone, che non hanno semplicemente tirato su dei muri, ma che con il loro lavoro partecipano al grande progetto di realizzare un ospedale a misura di bambino.



Abbiamo portato il Natale in reparto. Sono stati tantissimi i momenti di allegria che nel mese di dicembre hanno allietato il reparto. A partire dal

Coro degli Alpini portati dal gruppo di Agra, che ha commosso nonni e genitori, per proseguire con l'Associazione dei Panificatori che ha portato, oltre ad un generoso contributo, un panettone da 5 kilogrammi da mangiare tutti insieme. E ancora gli spettacoli del Progetto Zattera e di due simpatiche animatrici, Donatella e amica, che hanno incantato i bambini, suscitando l'emozione dell'attesa del Natale. E poi i concerti del Coro Kolbe e di Varese Giovani, con le musiche tradizionali che hanno creato l'atmosfera natalizia.



E' giunto anche il Babbo Natale dell'Harley Davidson con regali ma anche un assegno per la stanza del nuovo ospedale, che i centauri hanno adottato. Non sono mancati anche personaggi noti, come il comico Renato Pozzetto, l'allenatore del Varese Calcio Stefano Bettinelli e quella dello Pallacanestro Varese, Gianmarco Pozzecco con alcuni cestisti, per regalare un sorriso ai piccoli ricoverati e i peluche di Teddy Bears Toss. La notte del 24 è poi arrivato il vero Babbo Natale, mentre il 25 la magia di Walter Maffei ha fatto trascorrere un giorno di Natale "magico" anche in reparto.



Rimane inoltre sempre molto importante l'attività sociale svolta anche negli altri reparti pediatrici della Provincia di Varese, Busto Arsizio, Cittiglio, Saronno e Tradate, che promuoviamo e sosteniamo, anche economicamente, con il Comitato Tutela Bambino in Ospedale, affinché ogni bambino che viene ricoverato nel nostro territorio si senta accolto e rassicurato nei nostri reparti.



Raccolta fondi

Tanti sono stati gli eventi di raccolta pubblica fondi realizzati, sia direttamente dalla fondazione o in collaborazione con altri soggetti, sia da associazioni o privati “amici” del Ponte del Sorriso. Ecco un elenco delle principali iniziative.

| | |
|--|----------------------|
| Galà del Sorriso | 11 gennaio |
| Un coro di sorrisi | 2 marzo |
| Calsberg | aprile |
| Un Sorriso per il Ponte Besozzo | 18 maggio |
| Autoraduno Luino | 25 maggio |
| La corsa del sorriso | 14 giugno |
| Cena Associazione Ecclisi | 14 giugno |
| Centro anziani di Cugliate Fabiasco | |
| Un Sorriso per il Ponte Varese | 5 ottobre |
| Festival dell’hobby | 4-5 ottobre |
| Yamamay Insieme per regalare un sorriso | 14 dicembre |
| ST Lindt – Pochi centesimi per un sorriso | Tutto l’anno |
| Eventi natalizi: pacchi Natale nei supermercati, Orsetti di cioccolato Lindt, Biglietti di Natale, ecc) | novembre dicembre |



Tutte le manifestazioni pubbliche vengono rendicontate singolarmente ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 460/97. E tante sono anche le iniziative di persone che spontaneamente raccolgono fondi da donare al Ponte del Sorriso.

Con i fondi raccolti, nel 2014 abbiamo garantito tutte le attività sociali e sociosanitarie, dando particolare impulso all'aspetto ludico, educativo e di sostegno alle famiglie, continuando ad investire risorse per le educatrici. Lavorano nei reparti, coordinando i volontari, realizzando progetti di aiuto concreto ai bambini, collaborando in sinergia con il personale sanitario per garantire ai piccoli ricoverati una presa in carico a 360 gradi.

Altri fondi, appositamente raccolti, sono stati, invece, utilizzati per acquistare importanti apparecchiature e attrezzature, per diverse centinaia di migliaia di euro: un ecocardiografo, un ecografo, l'attrezzatura per il primo laboratorio di Otorino Pediatrico e tutto l'arredamento per l'Osservazione Breve Intensiva del Punto di Primo Intervento Pediatrico. Abbiamo, inoltre, donato la nuova insegna all'Ospedale Del Ponte.



E altri fondi raccolti per "Adotta una stanza", sono andati ad incrementare l'importo già "messo da parte" per acquistare gli arredi della nuova struttura. Con i soldi che ci sono pervenuti in modo specifico per la piccola Valentina, abbiamo potuto garantirle il post operatorio per lei, con accanto la sua mamma, e tutte le cure necessarie. Valentina dovrà probabilmente rimanere in Italia per sempre perché l'Albania non ha un servizio sanitario che le possa permettere le terapie ed i controlli necessari. Abbiamo salvato la vita di una bambina e guardarla riempie di gioia.



Donazione dello scultore Adriano Bozzolo

“Questa donazione è stata ideata pensando a mio padre e a tutti quegli umili e silenziosi artisti delle nostre valli, così spesso ignorati dagli uomini e dalla loro terra, certo che l’Ospedale Flippo Del Ponte, unico nell’interpretazione nuova di esigenze mediche e psicologiche per mamma e bambino, renda la degenza non solo cura, ma anche cultura”. E’ con queste parole che **Adriano Bozzolo** motivò le sue ultime volontà, raccolte dagli eredi, la moglie Fabia Medina Alvarado e il figlio Dario Bozzolo. 30 opere della sua collezione privata sono così diventate un patrimonio della fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus per creare nel nuovo polo materno infantile, quei percorsi di accoglienza unici ed innovativi nei quali lo scultore credeva, condividendo appieno la filosofia della fondazione. Una donazione di inestimabile valore artistico e culturale.

“Ho impiegato una vita per imparare a dipingere come un bambino”. Così Pablo Picasso parlava della propria pittura. I bambini sono forse le persone più vicine ad accogliere il messaggio dell’arte, perché la loro apertura mentale è maggiore di quella di un adulto.

L’arte, nelle sue forme più varie, coinvolge infatti tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. Durante la crescita dell’individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l’autostima. Maria Montessori riteneva che l’attività artistica fosse una forma di “ragionamento” e che coinvolge numerose capacità cognitive e un bambino assorto a dipingere, manipolare, costruire con le mani utilizzando materiali diversi, altro non fa che “pensare” con i propri sensi. I bambini riescono a ricordare meglio un’opera vedendola dal vivo, piuttosto che come immagine in un libro. Avere l’occasione di trovarsi faccia a faccia con l’opera d’arte stimola, senza dubbio, la memoria visiva, incentiva la voglia di imparare suscitando curiosità e insegna che è possibile trasformare le idee in realtà.



“Ricordo come mio padre amasse la musica, che era sempre di sottofondo a casa e quando lavorava nel suo atelier. Le sue opere sono ispirate a due temi principali, la musica e la danza. Negli ultimi anni, quando ormai stava perdendo la vista, creava statue come se fosse alla ricerca della luce che non vedeva più. Ecco quindi l’epoca dei grandi soli”. Lo

storico Silvano Colombo, che conosceva Adriano Bozzolo lo ha ritratto come *“un uomo d’animo buono, esperto nel plasticare, che esprimeva le sue elevate qualità morali nelle sue sculture”* mentre il dr. Daniele Cassinelli, curatore dei Musei Civici di Varese, ha sottolineato che ogni opera narra una storia che vale la pena di essere raccontata e conosciuta. Adriano Bozzolo temeva che non sarebbe riuscito a vedere le sue creature rendere più serena la permanenza in ospedale di mamme e bambini e, purtroppo, così è stato. Ma il suo grande sogno si è comunque avverato.

Tutela dei diritti e sensibilizzazione

Il Ponte del Sorriso Onlus garantisce ogni giorno, con la presenza nei reparti pediatrici, supporto affinché vengano tutelati i diritti dei bambini ricoverati e promuove, in collaborazione con il CTBO, interventi di sensibilizzazione e prevenzione.

A tal fine vengono effettuati, insieme ai pediatri ospedalieri, incontri nelle scuole primarie per spiegare ai bambini come funziona l'ospedale, comprese le attività di accoglienza (sala giochi, presenza della mamma, ecc.) e far capire come avvengono alcune pratiche sanitarie alle quali i piccoli vengono maggiormente sottoposti (prelievo, operazioni chirurgiche ecc.).

Inoltre, la sala giochi del Ponte del Sorriso per una mattina si è trasferita nella Scuola Elementare di Taino. Per la giornata della solidarietà, infatti, i bambini non hanno fatto merenda ma hanno portato un contributo da destinare al nuovo ospedale materno infantile. Per capire il significato del loro gesto, gli alunni hanno partecipato al laboratorio creativo che abbiamo organizzato.



Ed è stata una bella iniziativa quella che gli insegnanti della Scuola Elementare Rabuffetti di Valdarno hanno voluto organizzare con i loro alunni in occasione del Natale. Hanno fatto portare loro un dono da consegnare ai bambini ricoverati. Giochi ma anche pennarelli, libri, materiale per la scuola, tutto nuovo perchè possa essere dato direttamente ai bambini in ospedale. Anche in questo caso, abbiamo parlato ai bambini spiegando loro il significato della solidarietà per i bambini ricoverate.

Con le scuole superiori vengono invece realizzate iniziative per far entrare i giovani a contatto con la realtà del volontariato e della solidarietà rivolta ai



bambini in ospedale.

Il Ponte del Sorriso Onlus viene invitato e partecipa a incontri e seminari, anche formativi, ai quali viene invitato, quale testimonianza della realtà pediatrica ospedaliera, o contattato da enti per l'invio di materiale o informazioni sulle proprie attività.

Con gli alunni delle scuole elementari, nel periodo natalizio, si svolge la manifestazione "Gli alberelli del Sorriso", un momento di vicinanza e amicizia con i coetanei ricoverati. I bambini preparano tantissime decorazioni per addobbare i Giardini Estensi di Varese e per l'occasione viene chiesto loro di preparare delle letterine da far trovare sul comodino dei bambini in ospedale, ogni mattina per tutto il mese di dicembre.



Oltre alla promozione e sensibilizzazione specifica sui bambini in ospedale, la fondazione Il Ponte del Sorriso partecipa anche a progetti educativi del territorio, nei quali viene coinvolta.



E' partner, con la Pallacanestro Varese, di "Io tifo col cuore", per insegnare ai bambini il tifo positivo.

Molte persone hanno partecipato alla serata organizzata dalla Pro Loco di Ponte Tresa in collaborazione con il Comune, per ricordare Martina parlando del Ponte del Sorriso. La piccola è diventata un angelo improvvisamente, lasciando nello strazio i suoi genitori, che hanno cercato di trovare conforto nel donare tanti sorrisi ai bambini ricoverati con progetto "Il sorriso di Martina", per ambientare e colorare l'ospedale con l'arte.

Infine il Ponte del Sorriso Onlus cura la realizzazione del periodico "Sorrisi in corsia", che, attraverso il racconto delle proprie attività sociali e delle storie dei bambini, mira ad elevare una cultura di attenzione nei confronti delle problematiche dei piccoli ammalati.



Sorrisi in Corsia
 Periodico trimestrale di cultura, sport e cronaca per i bambini e i genitori. Edizione: 11 - 11 Aprile 2014

"EROI" IN REPARTO
 I bambini che si ammalano ma che non vogliono rinunciare alla vita, si ammalano in un reparto dove si fa il tifo positivo. Il sorriso di Martina è un progetto che ha portato nel reparto di oncologia pediatrica un gruppo di ragazzi che si ammalano ma che non vogliono rinunciare alla vita. Il sorriso di Martina è un progetto che ha portato nel reparto di oncologia pediatrica un gruppo di ragazzi che si ammalano ma che non vogliono rinunciare alla vita.

LA SALA GIOCHI RACCONTA EMOZIONI
 Ogni giorno abbiamo bambini e adolescenti a guerra giocando...
 I bambini di oggi, il mio fratello stregio, il mio abito...
 La sala giochi racconta emozioni...
 Un bambino di 5 anni è ricoverato da qualche giorno in ospedale...
 La sala giochi racconta emozioni...
 Un bambino di 5 anni è ricoverato da qualche giorno in ospedale...
 La sala giochi racconta emozioni...

Sorrisi in Corsia
 Periodico trimestrale di cultura, sport e cronaca per i bambini e i genitori. Edizione: 11 - 11 Aprile 2014

UN BAMBINO IN OSPEDALE È PRIMA DI TUTTO UN BAMBINO
 La parola ai Digi...
 Un bambino in ospedale è prima di tutto un bambino...
 La parola ai Digi...
 Un bambino in ospedale è prima di tutto un bambino...

LA SALA GIOCHI RACCONTA...
 Ogni giorno abbiamo bambini e adolescenti a guerra giocando...
 I bambini di oggi, il mio fratello stregio, il mio abito...
 La sala giochi racconta emozioni...
 Un bambino di 5 anni è ricoverato da qualche giorno in ospedale...
 La sala giochi racconta emozioni...
 Un bambino di 5 anni è ricoverato da qualche giorno in ospedale...
 La sala giochi racconta emozioni...

5. OBIETTIVI 2015

Nel corso dell'anno 2015 la Fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus si propone di raggiungere alcuni nuovi importanti obiettivi, mantenendo comunque sempre costante il livello di ciò che si è raggiunto negli anni scorsi.

Far partire un nuovo gruppo di volontari al Punto di Primo Intervento Pediatrico, che svolga l'importante di ruolo di accoglienza nel difficile momento dell'urgenza

Realizzare tutto il percorso artistico su basi pedagogiche per accompagnare il bambino in ogni fase della sua permanenza, breve o lunga, in ospedale

Progettare gli arredi delle stanze di degenza pediatriche e degli spazi gioco del nuovo padiglione, che saranno poi acquistati nel 2016

Creare una casa di accoglienza per le famiglie dei bambini che devono rimanere vicini all'ospedale per proseguire le cure e le terapie

Avviare un progetto per rendere meno traumatico per il bambino, il momento del prelievo



6. I PORTATORI D'INTERESSE

Chi sono gli *stakeholder*? Una definizione

I “portatori di interesse” (*stakeholder*, nella lingua inglese) sono “*soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'organizzazione relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati*”.

Una corretta identificazione delle diverse tipologie di stakeholder, delle relazioni esistenti con l'organizzazione, degli interessi e aspettative legittime di cui essi sono portatori, risulta fondamentale sia per una gestione ‘socialmente responsabile’ dell'organizzazione sia per una adeguata rendicontazione, che dovrebbe per l'appunto essere in grado di soddisfare le esigenze informative dei diversi portatori di interesse.

Gli stakeholder si distinguono in:

- interni all'organizzazione, in quanto Soci Fondatori o personale operativo
- esterni all'organizzazione, coinvolti nelle attività della fondazione in modo più o meno diretto ed in grado di influenzarne direttamente o indirettamente le attività.

I portatori di interesse più vicini alla fondazione Il Ponte del Sorriso sono i bambini che hanno necessità di un ricovero ospedaliero e le loro famiglie e i volontari.

Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'organizzazione

Il Ponte del Sorriso si impegna a rispettare gli interessi legittimi degli stakeholder tramite un processo decisionale, all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione, che si realizza effettuando una valutazione di impatto e di coerenza che considera:

- 1) la propria Mission
- 2) le ricadute positive previste per i propri portatori di interesse
- 3) il coinvolgimento possibile e realisticamente realizzabile degli stakeholder più direttamente interessati



Identificazione delle aspettative e degli interessi legittimi percepiti degli stakeholder

| STAKEHOLDER | INTERESSE PERCEPITO |
|---|---|
| I volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale | <p>Il primo obiettivo dei volontari è garantire ai bambini in ospedale le attività ludiche e l'apertura della sala giochi, offrendo anche assistenza alle famiglie.</p> <p>I volontari si aspettano che la Fondazione porti a termine il progetto di umanizzazione del nuovo ospedale, ma anche che sostenga le attività del C.T.B.O. in tutte le pediatrie e porti miglioramenti anche nei reparti diversi da quello di Varese.</p> |
| I dipendenti della fondazione | <p>Credono nella possibilità di un lavoro continuativo per garantire non solo la realizzazione di un polo materno infantile, ma anche di un importante servizio sociale di assistenza ai bambini ricoverati o in day-hospital oppure presenti in ospedale per controlli ambulatoriali.</p> |
| I bambini ospiti dei reparti di pediatria | <p>I bambini ospiti dei reparti di pediatria desiderano sale giochi funzionanti, con volontari ed educatrici/animatrici sempre presenti e con attività divertenti e interessanti che permettano di trascorrere piacevolmente la giornata, nonostante la malattia.</p> |
| Le famiglie dei bambini ospiti dei reparti di pediatria | <p>Che venga realizzato il progetto con percorsi ludici e di accoglienza innovativi. Che venga garantito il supporto di animazione con taglio ludico proposto dalla sala giochi e dalle educatrici/animatrici, anche con la loro partecipazione attiva, affinché i loro bambini possano vivere in modo sereno la degenza in ospedale. Che vi sia una particolare attenzione anche al loro bisogno di sostegno, anche solo attraverso l'ascolto, la comunicazione verbale o la semplice vicinanza all'esperienza che stanno vivendo.</p> |
| Le aziende donatrici | <p>Che i soldi da loro donati vengano correttamente e trasparentemente spesi per le finalità per le quali la fondazione si propone. Si aspettano anche che la Fondazione li aiuti a valorizzare e rendere visibile la propria strategia di Responsabilità Sociale di Impresa.</p> |
| I donatori persone fisiche | <p>Si aspettano che le loro donazioni vengano correttamente utilizzate per la realizzazione delle finalità di umanizzazione della fondazione.</p> |
| L'Azienda Ospedaliera | <p>L'Azienda si aspetta che la raccolta fondi sia efficace per poter sostenere in modo concreto con acquisti o erogazioni il progetto; che vi sia collaborazione nel nostro ruolo di consulenti per quanto riguarda la progettazione degli spazi ludici e di accoglienza; che manteniamo alto e sempre più significativo il consenso del territorio e il senso di appartenenza dei cittadini al loro ospedale.</p> |
| Regione Lombardia, Comuni di Varese e limitrofi, Istituzioni | <p>Si aspettano che la fondazione mantenga alto il consenso dei cittadini al progetto. La fondazione, inoltre, svolge un importante ruolo nell'organizzazione di eventi pubblici nel territorio.</p> |

7. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Il 2014 si è rivelato un anno eccezionale per il nuovo polo materno infantile con una raccolta fondi pari a € 768.677,25. L'incremento delle donazioni liberali è stato di oltre il 31% rispetto all'anno precedente mentre la raccolta fondi totale, comprensiva cioè di tutte le entrate, come quelle relative alla partecipazione di bandi su progetti specifici, ha registrato oltre il 46% in più del 2013.

Il 2014 si

Gli oneri relativi alla raccolta fondi, che comprendono la promozione, la pubblicità, le spese per gli eventi e quelle del personale, pari a € 96.922,36, rappresentano il 12,61%, mentre le spese di gestione di € 20.186,88 il 2,63%, per un totale del 15,24%. **Sono dati che stanno a significare che ben il 84,76% delle entrate globali, viene impiegato per le attività istituzionali e sociali, rivolte ai bambini in ospedale e alle loro famiglie.** Una percentuale un po' più alta del 2013 che era del 77,37%.

Le donazioni dirette, ottenute dai benefattori, sono state interamente rispettate e non intaccate dalle spese, che sono coperte da altri introiti, come sponsorizzazione degli eventi o altre iniziative specifiche per far fronte ai costi di gestione. Un principio etico che "Il Ponte del Sorriso Onlus" ne ha fatto un proprio principio.

L'impostazione del progetto di Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili analitiche, regolarmente tenute.

Le voci di bilancio sono state iscritte e valutate in osservanza dei postulati di bilancio e dei criteri di redazione indicati nei principi contabili per gli Enti non profit.

Si attesta, anche ai sensi e per gli effetti del D.L. n.35/2005, che è stata tenuta la contabilità ordinaria ai sensi degli artt. 14 e segg. D.P.R. 600/73.

Passando all'analisi delle voci dello Stato patrimoniale il fondo di dotazione si conferma essere pari ad € 52.000,00 come conferito in sede di costituzione dal fondatore Comitato Tutela Bambino in Ospedale (per brevità C.T.B.O.). Esso è rispettoso dei limiti imposti dalla normativa per il mantenimento della personalità giuridica.

Si segnala l'incremento del patrimonio netto indisponibile generato dalla donazione di opere realizzate dall'artista Adriano Bozzolo effettuata dagli eredi tramite atto del 25 luglio 2014 a firma Notaio Carmelo Candore registrato a Varese il 27 luglio 2014 al numero 5872 1T, a favore della fondazione per un valore stimato di Euro 1.165.000,00 come da perizia allegata all'atto. A tale donazione è stato impresso un vincolo di inalienabilità da parte degli eredi, ma finalizzata alla mission della fondazione, ossia realizzare un ospedale con percorsi di accoglienza unici ed innovativi. L'espressione artistica nelle sue svariate forme, è un elemento fondamentale di questo approccio e le opere di Adriano Bozzolo, ispirate alla femminilità e maternità, saranno utilizzate proprio per rendere l'ospedale, non solo "cura ma anche cultura", come lo stesso artista ha motivato la sua volontà.

La posta in ossequio al secondo Principio Contabile per gli Enti no Profit elaborato a cura del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in corso di approvazione (Iscrizione e valutazione delle Liberalità nel Bilancio d'esercizio degli ENP) è stata iscritta direttamente nel Patrimonio Netto, senza transitare dal Conto Economico in quanto la Fondazione non ha sostenuto alcuna spesa per l'acquisizione della donazione.

Tra i crediti si segnala l'importo di € 270.000,00= inerente il contributo attribuito da Fondazione Cariplo relativo al progetto di *housing sociale* "la Casa del Sorriso".

Le disponibilità liquide pari ad € 517.013,28 sono depositate presso il Credito Bergamasco e l'Ufficio Postale di Varese ad eccezione di € 550,81 disponibili su carta prepagata ed € 192,85 su Paypal.

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei proventi e costi comuni a più esercizi.

I debiti contratti dalla Fondazione sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale. In particolare tra gli altri debiti si segnala l'importo di € 10.000,00 quale

residuo del contributo liberale per le attività istituzionali svolte da CTBO come da protocollo di intesa approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26/09/2011.

Quanto al fondo di trattamento di fine rapporto, come già indicato nella precedente relazione al Bilancio, le spettanze di fine rapporto sono corrisposte ai dipendenti annualmente; il fondo pertanto è stato azzerato con i primi pagamenti del 2015.

L'esame del Rendiconto gestionale rende chiaramente distinguibili i due ambiti statuari di intervento della Fondazione:

- l'attività di beneficenza/erogazione volta alla realizzazione del polo materno infantile dell'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese;
- l'attività di assistenza sociale e socio/sanitaria volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti soprattutto all'interno della struttura ospedaliera di cui sopra.

Il risultato dell'esercizio 2014, pari ad € 377.394,93 è stato alimentato da erogazioni liberali complessivamente raccolte nell'anno per € 768.677,25 tra cui si segnala l'incasso del contributo 5 per mille assegnato per l'anno finanziario 2012 sia al C.T.B.O. e da questo destinato al progetto del Ponte del Sorriso pari ad € 39.415,66 che alla Fondazione per € 111.255,46.

Per le iniziative di raccolte pubbliche di fondi tramite manifestazioni, che hanno contribuito alla raccolta di liberalità di cui sopra per € 159.804,47 in ossequio alla normativa fiscale, viene redatto apposito rendiconto da approvarsi a cura del Consiglio di Amministrazione entro il 30/04/2015.

Per la gestione della raccolta fondi sono stati sostenuti costi per 96.922,36 di cui € 33.179,63 per costi del personale ed € 13.749,99 specificamente per la campagna 5 per mille.

In considerazione degli obiettivi e dei progetti della Fondazione e nel rispetto delle destinazioni impresse all'origine, il Presidente propone:

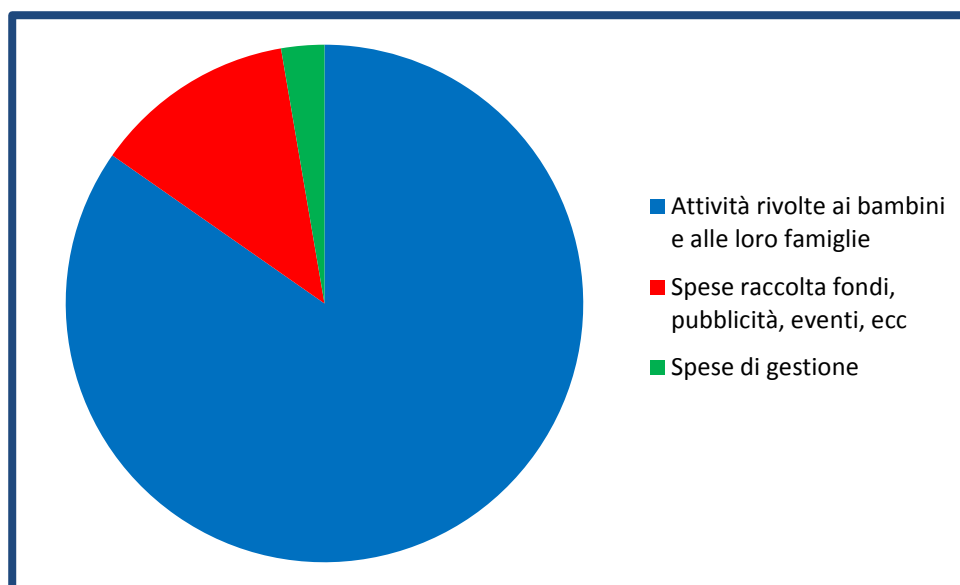
- di liberare la destinazione originaria del Fondo Progetto SIDS per € 1.500,00 al fine di destinarlo a progetti maggiormente attuali e necessari;
- destinare il risultato positivo di esercizio così nel dettaglio:

Destinazioni vincolate

- incremento Fondo adotta una stanza € 82.760,00
- incremento Fondo La vita di Valentina € 500,00
- costituzione Fondo Housing Sociale € 271.041,10

Destinazioni libere

- incremento Fondo Housing Sociale € 23.093,83



FONDAZIONE IL PONTE DEL SORRISO ONLUS - BILANCIO AL 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVITÀ | | PASSIVITÀ | |
|------------------------------------|--------------|---|--------------|
| DONAZIONE SCULTURE ADRIANO BOZZOLO | 1.165.000,00 | BENI MATERIALI INALIENABILI | 1.165.000,00 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 1.189,02 | FONDO DI DOTAZIONE | 52.000,00 |
| CREDITI PER LIBERALITÀ | 1.116,44 | FONDI DI ACCANTONAMENTO | 322.196,79 |
| CREDITI VERSO ENTI PRIVATI | 270.000,00 | DEBITI TRIBUTARI | 6.760,76 |
| ALTRI CREDITI | 20.441,33 | DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE | 6.068,49 |
| CREDITI DIVERSI | 291.557,77 | NEI CONFRONTI DEL PERSONALE | 8.856,00 |
| CARTA PREPAGATA E PAYPAL | 743,66 | NEI CONFRONTI DIE FORNITORI | 3.841,63 |
| DEPOSITI BANCARI E POSTALI | 516.269,62 | ALTRI DEBITI | 17.258,23 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 517.013,28 | DEBITI | 42.785,11 |
| RATEI E RISCONTI ATTIVI | 3.069,82 | RATEI E RISCONTI PASSIVI | 13.226,03 |
| RIMANENZE | 1.580,63 | FONDO TFR | 6.807,66 |
| TOTALE ATTIVITÀ | 1.979.410,52 | TOTALE PASSIVITÀ | 1.602.015,59 |
| | | AVANZO DI ESERCIZIO | 377.394,93 |
| TOTALE A PAREGGIO | 1.979.410,52 | TOTALE A PAREGGIO | 1.979.410,52 |

CONTO ECONOMICO

| USCITE | | ENTRATE | |
|--|--------------|----------------------------|------------|
| PROGETTI PER IL PONTE DEL SORRISO | 373.550,89 | LIBERALITÀ | 458.201,66 |
| SCOPI ISTITUZIONALI E PROGETTI SOCIALI | 93.156,08 | 5 PER MILLE | 150.671,12 |
| UTILIZZO FONDI DI ACCANTONAMENTO | - 192.533,88 | EVENTI ED INIZIATIVE | 159.804,47 |
| MANIFESTAZIONI E PUBBLICITÀ | 58.837,77 | ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | 768.677,25 |
| PERSONALE | 33.179,63 | | |
| ALTRI COSTI | 4.904,96 | | |
| SPESE DI RACCOLTA FONDI | 96.922,36 | | |
| GODIMENTO BENI DI TERZI | 2.448,47 | | |
| PERSONALE | 8.459,56 | | |
| RIMBORSI SPESE | 3.195,10 | | |
| AMMORTAMENTI | 439,20 | | |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 5.644,55 | | |
| COSTI DI GESTIONE STRUTTURA | 20.186,88 | | |
| TOTALE USCITE | 391.282,33 | TOTALE ENTRATE | 768.677,25 |
| AVANZO DI ESERCIZIO | 377.394,93 | | |
| TOTALE A PAREGGIO | 768.677,26 | TOTALE A PAREGGIO | 768.677,25 |

GRAZIE DI CUORE A TUTTI I VOLONTARI

